



UN LINGUAGGIO COMUNE Le ragazze milanesi si fondono con le avversarie norvegesi del Fana Il Fotbal; anche questo è la Gothia Cup: condivisione con altre culture

GOTHIA CUP 2026 • IL PIÙ GRANDE TORNEO DEL MONDO

Per noi c'era la Macallesi Il cuore italiano in Svezia

Continuano le grandi iniziative internazionali del club gialloblù
Under 17 e Under 15 si fanno onore: esperienza sportiva e umana

Circa 1900 squadre a edizione, più di 70 Paesi coinvolti in tutto il mondo. Questo e molto altro è la Gothia Cup, nata nel 1975, la più grande e prestigiosa competizione internazionale di calcio giovanile. Nell'edizione del 2026 ha partecipato per l'Italia anche la Macallesi femminile nelle vesti dell'Under 15 e dell'Under 17. Entrambe le squadre si portano a casa un'esperienza sportiva e umana unica nel suo genere, che non così tanti calciatori e calciatrici possono vantare nella loro carriera giovanile

Alessandro Sarcinelli

Londra, Valencia... Göteborg. La terza tappa in tre anni del tour estivo della Macallesi femminile ha assunto un sapore speciale. Le ragazze dell'Under 15 e dell'Under 17 sono volate in Svezia per un'esperienza calcistica dai contorni internazionali e dai dettagli mozzafiato: la Gothia Cup 2026. Si tratta del più importante torneo internazionale di calcio giovanile, non a ca-

so chiamato anche "Coppa del Mondo Giovanile", nonostante a parteciparvi non siano nazionali ma squadre di club, rivestite dell'orgoglio di rappresentare il proprio Paese. A guidare le ragazze della Macallesi nell'avventura svedese c'era un quartetto composto da Giancarlo Capriglia, Alessandro Macri, Umberto Le Rose e Matteo Pellegatta. Sviluppatisi dal 12 al 18 luglio, è stata una settimana intensa ed emozionante, fin dalle fasi inaugurali. Infatti, nonostante la Macallesi non fosse l'unica società italiana presente, è stata scelta per sfilare con il tricolore nella cerimonia di apertura in un Ullevi Stadion ricolmo. Un'esperienza di per sé già difficile da poter dimenticare. Archiviata la pratica iniziale, è cominciata una settimana di puro calcio, con tante, tantissime partite, spesso e volentieri giocate all'interno della stessa giornata: l'Under 17 ha totalizzato sei match, l'Under 15 otto. Questo ha dato la possibilità di confrontarsi con squadre e calciatrici provenienti da ogni parte del mondo e quindi con culture calcistiche diverse: «Abbiamo notato nelle altre squadre forse

meno tecnica, ma anche una differenza fisica importante che abbiamo sofferto» commenta Giancarlo Capriglia, Direttore Generale della Macallesi nonché allenatore dell'Under 17. Eppure, le due formazioni gialloblù si sono fatte valere eccome: l'Under 17 ha terminato il proprio percorso agli Ottavi di finale, perdendo solo ai rigori contro le norvegesi dello SK Sprint Jeløy; mentre l'Under 15 è arrivata in Semifinale, fermata solo dalle francesi dell'SC Draguinan. E proprio quest'ultime due partite hanno regalato ulteriori emozioni, oltre i match in sé: quella contro l'SK Sprint Jeløy è stata l'ultima partita di Giancarlo Capriglia sulla panchina dell'Under 17, visto che nella prossima stagione diventerà il tecnico proprio dell'Under 15 dove, contemporaneamente, contro l'SC Draguinan si stava concludendo l'esperienza su quella panchina del giovanissimo Matteo Pellegatta, vice allenatore di Francesca Gargiulo. Un passaggio di testimone in un contesto speciale a rendere ancor più unica un'esperienza per sempre nei cuori e nella memoria di tutti i protagonisti.



Penso che questa esperienza crei tanto senso di appartenenza. Noi abbiamo nel settore giovanile ragazze cresciute alla Macallesi e che sono da anni con noi. Rimane per tanto tempo nella stessa società non è scontato, ed è la prova del nove che si lavora nel modo giusto e che le ragazze stanno bene nel nostro ambiente. Queste esperienze dal punto di vista organizzativo sono devastanti, ma è la terza volta che lo gestiamo e tutto si è svolto alla perfezione. Orgogliosi di quanto stiamo facendo

Giancarlo Capriglia

NEXT SEASON

**Carburante prezioso per le prossime sfide
La Macca è pronta!**

Queste tipologie di esperienze rafforzano il gruppo e ne amalgamano le diverse individualità. E ciò che può sembrare confinato a una singola avventura, lontana dall'ordinario svolgimento dei campionati, in realtà torna a incidere sulle prestazioni sportive, contribuendo a ottenere risultati sul campo anche in futuro. È questa la speranza in vista della prossima stagione per le due rose della Macallesi protagoniste della Gothia Cup 2026, nelle quali la società ripone grande fiducia. Un futuro roseo, in cui il collettivo possa brillare a suon di vittorie, soddisfazioni e crescita personale delle singole ragazze. L'Under 19 metterà subito alla prova il gruppo ormai ex Under 17, ponendolo di fronte a tutte le difficoltà del giocare sotto età. Ma queste ragazze lotteranno per competere, essendo da sempre abituate a farlo e arrivando da due campionati vinti, oltre che da due finali regionali conquistate. Anche l'Under 15 è un gruppo ricco di potenzialità, che potrà togliersi molte soddisfazioni fin da subito.



PORTABANDIERA Lucia Gorski capofila



THE ITALIAN TOUCH La Macallesi femminile nei giorni scorsi è volata in Svezia come rappresentante del calcio tricolore; "Con il cuore dell'Italia noi abbracciamo il mondo" il messaggio portato dalle nostre ragazze alla Gothia Cup 2026